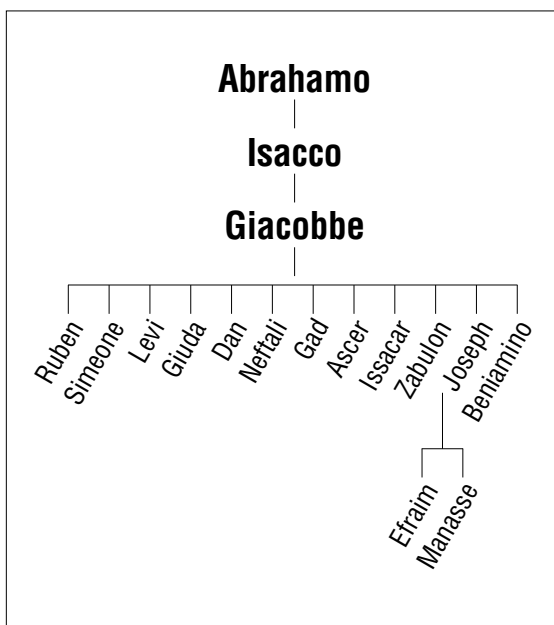
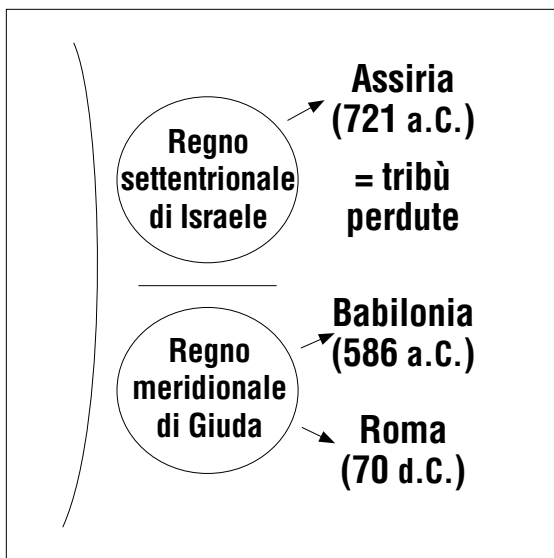


Breve storia della dispersione di Israele



Dio ristabilì la Sua alleanza con Abrahamo, con suo figlio Isacco e con suo nipote Giacobbe. Il Signore cambiò il nome di Giacobbe in Israele. Israele ebbe 12 figli i cui figli divennero le 12 famiglie o 12 tribù di Israele. La famiglia di Israele alla fine sopravvisse alla carestia trasferendosi dalla terra promessa all'Egitto. Là essi si moltiplicarono e divennero una grande nazione. Dopo molti anni Mosè condusse i figlioli di Israele fuori dall'Egitto, e Giosuè li condusse nella terra promessa. A questo punto, la tribù di Levi fu designata per detenere il Sacerdozio di Aaronne. Giosuè 18:7 spiega che la tribù di Levi ricevette il sacerdozio, al posto di una terra, come eredità. Inoltre, in adempimento alle promesse fatte a Giuseppe, a entrambi i suoi figli Efraim e Manasse furono date terre d'eredità per la loro posterità. Alla fine Israele si divise in due nazioni: il regno settentrionale di Israele e il regno meridionale di Giuda.



Il Signore ammonì i figlioli di Israele che se si fossero allontanati da Lui e avessero adorato gli idoli, sarebbero stati rimossi dalla terra di loro eredità. Alla fine essi si allontanarono da Dio e furono conquistati e deportati dalla terra promessa. L'Assiria conquistò il regno settentrionale di Israele nel 721 a.C. Furono conosciuti come le 10 tribù perdute. In seguito il regno meridionale di Giuda (o i Giudei) furono conquistati e dispersi da Babilonia intorno al 587 a.C. Circa 70 anni dopo, molti dei Giudei iniziarono a fare ritorno alla terra di Israele, dove rimasero come nazione per molte generazioni. Nel 70 d.C. e di nuovo nel 135 d.C., i Romani distrussero Gerusalemme e dispersero i Giudei tra tutte le nazioni. Sorprendentemente, molti dei Giudei mantennero la loro identità come popolo. Le tribù perdute rimasero tuttavia disperse per il mondo; molti di loro non sanno di essere discendenti di Israele.